

Con Best borse di studio negli Stati Uniti per aiutare i giovani a fare impresa

Best programme 2015 - Business Exchange Band Student Training', il progetto di start up in Silicon Valley sostenuto dal Governo Usa, è stato presentato al pubblico napoletano il 27 gennaio, presso l'Aula Scipione Bobbio della Scuola Politecnica della Federico II. L'incontro, dal titolo 'Best - La tua Start up High-Tech imparando a Silicon Valley', coordinato da **Giorgio Mulè**, direttore di Panorama, ha visto riunirsi in una tavola rotonda importanti esponenti del mondo accademico, delle imprese e della diplomazia Usa, per 'fare sistema' intorno a quella che è una grande opportunità offerta dal Governo americano ai giovani laureati italiani, sotto i 35 anni.

Best, infatti, è un programma che prevede la possibilità per i **giovani laureati triennali o magistrali di vincere una borsa di studio di 35 mila euro per frequentare corsi intensivi in Entrepreneurship e Management** presso la Santa Clara University e partecipare ad uno stage in una azienda della Silicon Valley.

"Gli Stati Uniti e l'Italia sono strettamente collegati e hanno molto da offrire ai loro giovani. In questo contesto gli scambi sono essenziali, ci permettono di creare la giusta comprensione reciproca - commenta così la console statunitense a Napoli, **Colombia A. Barrosse** - Lo scopo di Best è di **aiutare i giovani a sviluppare le capacità per diventare imprenditori di successo, inserendoli nella realtà della Silicon Valley**. Il programma è nato grazie all'Ambasciata Usa ma ha ottenuto importante sostegno nel settore privato, fondamentale per la sua continuità e la sua riuscita".

Best vede, infatti, la collaborazione di importanti istituzioni che coordinano gli investimenti nella

ricerca come IMAST e Invitalia. "La missione del programma è quella di stimolare la concorrenza economica e la **cultura imprenditoriale High-Tech in Italia**, trasferendo da noi le migliori pratiche culturali e di business statunitensi", spiega **Ferdinando Napolitano**, Responsabile Ceo Italian Business and Investment.

Con **quattro borse di studio annuali**, della durata complessiva di sei mesi, Best è pensato per offrire i giusti strumenti ai giovani con idee brillanti per realizzare i loro progetti qui in Italia. "L'attività dell'Università oggi - ricorda infatti il Rettore **Gaetano Manfredi** - non è solo fare ricerca e didattica, ma dare ai nostri giovani l'opportunità di lavorare ad alto livello. E questo vuol dire oggi anche saper essere imprenditori di se stessi. L'Università è il più grande incubatore di idee al mondo: il problema è trasformare queste idee in realtà, e per far questo occorrono nuove competenze. Best rappresenta un pezzo di un modello di Ateneo che stiamo cercando di mettere in piedi, fatto di scouting, di start up, di partnership. La collaborazione Best è il nostro fiore all'occhiello. Ci dà non solo l'opportunità di confrontarci con il modello della Silicon Valley, ma spinge i due lati dell'Oceano a mettersi in contatto tra loro per trasferire competenze. Io mi auguro che molti dei nostri giovani laureati (sono circa 10 mila ogni anno) possano crescere basandosi su valori fondamentali come la competitività e il merito".

Come sottolinea il Rettore, la peculiarità di un'opportunità come questa offerta dal Governo Usa sta nello scambio equilibrato di competenze che partono per la California per poi tornare e concretizzarsi in Italia. "È sicuramente uno strumento

interessante - sottolinea anche il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica - L'immagine che io ho della **Federico II è proprio quella di una grande quercia con le radici a Napoli e i rami nel mondo**. Dobbiamo coltivare sempre più l'internazionalizzazione, partendo dalle nostre aule. L'impegno è, quindi, anche quello di rivedere i nostri processi formativi per instillare nei giovani la logica imprenditoriale". "Oggi in medicina - aggiunge il prof. **Luigi Califano**, Presidente della Scuola di Medicina - noi stiamo vivendo il futuro, per ciò che riguarda la diagnosi, la terapia e la tecnologia delle sale operatorie. Questa tecnologia può diventare realtà anche grazie a programmi come Best che permettono di sviluppare in concreto idee utili per gli uomini". Così anche il prof. **Franco Salvatore**, Direttore del Ceinge, ricordando le start up e i brevetti partiti dal suo Istituto, l'ultimo il vaccino per l'Ebola, ricorda come questi siano ancora pochi; benvenuti i programmi come Best che: **"aumentano la concretezza di molte start up, per creare veramente impresa e diminuire la pericolosità del futuro, perché accompagna i giovani anche nel post della creazione imprenditoriale attirando investitori"**.

Non sono poche infatti le start up che dopo una spinta iniziale cessano entro il primo anno, come evidenzia in una slide la prof.ssa **Gabriella Fabbrocchini**, docente della Federico II, membro Consiglio Superiore di Sanità e promotrice dell'incontro: "Se non ci sono progetti forti tutto fallisce. **La Campania, con le sue 180 start up nel 2014 e Napoli con 80, registra un trend positivo rispetto anche a regioni del nord Italia, soprattutto in termine di cessazioni. Con Best, in cinque anni sono stati trasferiti ben 30 milioni di euro da investitori internazionali in 37 nuove Start up"**.

Attualmente sono due le giovani laureate italiane in California, **Teresa Carosone e Maria Grazia Esposito**. Il bando 2015 si chiuderà il 27 marzo. Tutte le informazioni su bestprogram.it.

Valentina Orellana

Cineforum ad Ingegneria Gestionale

Un film al mese fino a giugno su tematiche economiche

Buio in aula ad Ingegneria, ma per una volta sullo schermo retrostante la cattedra non scorrono le slides di grafici ed integrali, ma immagini di film. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, il Dipartimento di Ingegneria Industriale, l'associazione Apotema propongono, infatti, con il patrocinio dell'Accen e dell'Unione Industriali, un cineforum. Proiezioni legate alle tematiche dell'economia, dell'imprenditorialità e della gestione aziendale. "Era una idea che accarezzavo da tempo - dice il prof. **Pierluigi Rippa**, 35 anni, che insegna Economia ed organizzazione aziendale ed è naturalmente un grande appassionato di cinema - L'ho proposta ed ho riscontrato subito interesse da parte di vari colleghi. In particolare, l'ha patrocinata il prof. **Giuseppe Zollo**, uno dei fondatori del Corso di Laurea in Ingegneria gestionale a Napoli".

Prima proiezione della serie, che si svolge nell'aula D della sede di Ingegneria a Piazzale Tecchio il 4 febbraio, è *The Corporation*, un documentario canadese del 2003, diretto da Mark Achbar e Jennifer Abbott e tratto dall'omonimo libro di Joel Bakan. Analizza il potere che hanno le multinazionali (quelle che in America vengono chiamate corporations) nell'economia mondiale, l'origine dei loro profitti ed i danni che creano. Una pellicola, insomma, che aiuta ad avere su quel mondo uno sguardo altro, non appiattito sui bilanci aziendali e sulla mera logica dei profitti. "L'ho scelta - dice Rippa - perché sono convinto che l'università non debba preparare automi, ma individui dotati di senso critico. Questa

mia idea è in linea con gli obiettivi del Corso di Laurea in Gestionale. Punta a fare sì che l'Ateneo non sia solo un luogo nel quale seguire le lezioni, ma sia anche stimolo di riflessioni attuali ed utili. **Uno sguardo non banale sulla realtà, d'altronde, è un requisito che non dovrebbe mai mancare ad un ingegnere"**.

Il cineforum prevede un appuntamento al mese, sempre di pomeriggio intorno alle 17, almeno fino a giugno. "Il programma è in corso di definizione per quanto concerne le date - dice Rippa - ma i film, salvo mutamenti in corso d'opera, sono ormai stabiliti".

Uno di essi è *Il responsabile delle risorse umane (The Human Resources Manager)*, uscì nelle sale nel 2010 ed è stato diretto da Eran Riklis. È tratto dall'omonimo romanzo di Abraham B. Yehoshua. In calendario anche *I pirati di Silicon Valley*, film per la televisione del 1999 diretto da Martyn Burke ed interpretato da Noah Wyle e Anthony Michael Hall. È la storia romanzata di come Steve Jobs e Bill Gates progettarono ed introdussero sul mercato il Mac. *The social network*, di David Finkel, è un'altra delle pellicole che saranno proposte agli studenti. Ripercorre la vicenda di facebook e dello straordinario affermarsi del social network nella vita di ciascuno di noi. *Flash of Genius* (2008, diretto da Marc Abraham) è il racconto della battaglia condotta contro la Ford da Robert Seabrook, l'uomo che aveva brevettato un tergitristallo regolabile, ma che subì poi lo scippo della sua invenzione dalla potentissima casa

automobilistica statunitense. *Gung Ho - Arrivano i giapponesi* è un'altra pellicola ambientata nel mondo delle aziende. Diretto da Ron Howard, il film risale al 1986 ed è basato sulla storia dei conflitti, delle incomprensioni e delle amicizie che accompagnano l'acquisizione da parte dei giapponesi di una industria automobilistica americana sull'orlo del fallimento.

Su facebook è già nato un gruppo

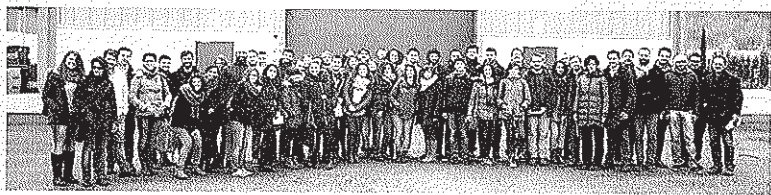


prof. Rippa

sul cineforum ed ha raggiunto sessanta adesioni. Le proiezioni, insomma, si annunciano affollate.

Fabrizio Geremicca

Visita tecnica per gli studenti di Edile



Visita tecnica all'azienda **Rubner Holzbau Sud**, con sede a Calitri, leader internazionale nel settore delle grandi strutture in legno. Il sito produttivo avellinese si occupa della progettazione, produzione, montaggio e realizzazione di strutture complesse (palazzetti dello sport, centri commerciali, capannoni industriali) e opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, tralicci). Un'esperienza che ha coinvolto, il 22 gennaio, una sessantina di studenti dei Corsi di Laurea in **Ingegneria Edile** ed in **Ingegneria Edile-Architettura**. L'ha promossa la prof.ssa **Beatrice Faggiano**, docente di Costruzioni in Legno, in collaborazione con l'associazione Apotema-Università presieduta da **Emilio Rodontini**. Vi hanno aderito i professori **Marina Fumo, Carla Ceraldi, Bruno Calderoni, Roberto Castelluccio**. I partecipanti, dopo una breve introduzione all'organizzazione dell'azienda nel suo complesso da parte dall'ing. **Giorgio Bignotti**, direttore generale dell'impianto, hanno potuto seguire la catena produttiva degli elementi strutturali in legno lamellare, a partire dalla lavorazione della materia prima grezza all'assemblaggio degli elementi, attraverso il taglio, l'incollaggio e la sagomatura del profilo.